

Davanti alla scuola statale di Jackson

# La polizia del Mississippi spara sui negri

Mezzo milione fra studenti e professori hanno partecipato al « boy-cott - day » lunedì a New York

**NEW YORK.** A Jackson, nel Mississippi, la polizia statale ha aperto il fuoco contro una folla di studenti negri intorno al Jackson State College. Tre studenti sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente. Ci sono stati furiosi corpi a corpo, lanci di bombe lacrimogene e sparatorie, da parte degli agenti, prima in aria, poi « ad altezza d'uomo ». La polizia ha perfino eretto baricate con auto, transenne metalliche, ed altri oggetti per bloccare i cortei.

Gli incidenti sono scoppiati quando un razzista bianco, che la polizia si è rifiutata di arrestare, ha investito una ragazza negra davanti ai colleghi, che è riservato agli studenti « di colore ».

Le violenze dei razzisti bianchi, che hanno registrato una recrudescenza proprio in questi giorni (si ricorda il crimine consumato a Liberty, ancora nel Mississippi, dove è stato ucciso un leader della lotta per l'integrazione), non sono che un elemento del drammatico ritorno all'attualità di ogni giorno del problema razziale negli Stati Uniti. L'altro elemento, questo estremamente positivo, è dato dal rinnovarsi delle manifestazioni per l'integrazione razziale in tutti i settori della vita civile americana.

A questo proposito, significativa è stata la manifestazione che ha avuto luogo giovedì scorso a New York per la giornata di boicottaggio contro le scuole-ghetto. La dimostrazione, per il numero di persone che essa ha interessato, ha assunto proporzioni ancora più vaste di quelle che ebbe la famosa marcia su Washington che fu organizzata dallo stesso comitato che ieri ha guidato lo sciopero totale degli alunni e degli insegnanti negri e portoricani di New York. Alla dimostrazione hanno partecipato anche decine di migliaia di bianchi: scolari e professori.

Secondo le notizie confermate anche dalle autorità scolastiche di New York, al boicottaggio di massa contro le scuole-ghetto hanno partecipato 464.362 alunni — negri, portoricani e bianchi — cioè quasi la metà dell'intera popolazione scolastica della metropoli americana; e 3337 insegnanti. Anche fra il corpo insegnante che ha scioperato era una buona percentuale di docenti bianchi che hanno voluto scendere in piazza contro l'infamia della segregazione.

La manifestazione si è svolta in un clima di tensione notevole, che perdura ancora: ma soprattutto essa ha indicato ai negri « la strada della decisione ». I leaders integratiori hanno reagito all'accusa che il boy-cott-day fosse « pericoloso e controproducente », dichiarando: « Noi non abbandoniamo la via della non-violenza, ma questo non significa che non saremo fermi e decisi nel difendere i nostri diritti ».

Stati Uniti

**Il generale Taylor se ne va?**

**NEW YORK.** Il *New York Times* riferisce oggi che il generale Maxwell Taylor, ex capo di stato maggiore generale ed uno dei principali ispiratori dello staff militari-strategico di Kennedy si prospetta di dimettersi dalla sua carica tra qualche mese. Il gen. Taylor ha avuto, come si sa, una parte di primo piano nella revisione della teoria strategica dullesiana della « rappresaglia nucleare », cioè a dire sostituendo ad esercizi tattici estremamente elasticci, basati tanto sulle armi nucleari quanto su quelle convenzionali.

Le sue dimissioni, se confermate, indicano, dopo quelle di Arthur Schlesinger jr., che il processo di rinnovamento della cerchia dei collaboratori del presidente si è accelerato e approfondata. Johnson ha chiamato oggi Eric Goldwater, dell'Università di Princeton, a succedere a Schlesinger.

Conferenza stampa a Mogadiscio

## Ciu En-lai parla del suo viaggio

VALENTINA A LONDRA

### « Se avrò una bambina la chiamerò Yelena »



LONDRA — Valentina Tereshkova, la prima cosmonauta, è giunta ieri in aereo a Londra per una visita di tre giorni: è stata invitata in Inghilterra dalla Società Interplanetaria Britannica che ha intenzione di insignirla della massima onorificenza per il suo atto nello spazio. Oggi, la regina Elisabetta, Inoltre, la riceverà nelle sale di Buckingham Palace, si intitolerà a « collega d'ogni cielo ». Scendendo dall'aereo, Valentina è apparsa sorridente e felice. Ai giornalisti ha detto: « Ho già visto le isole britanniche dallo spazio, durante il volo orbitale. Mi parvero molto belle ».

« Se avrò una bambina — ha dichiarato in risposta ad una domanda — la chiamerò Yelena, come mia madre ». Nella telefoto: la Tereshkova appena scesa dall'aereo saluta la folla accorsa all'aeroporto.

Per evitare il ricorso alle Nazioni Unite

## L'OSA « mediatrice » tra Panama e USA

**Ma Washington mantiene la sua posizione: discutere sì, negoziare sul Canale no**

**WASHINGTON.** Il Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), ha deciso di assumersi il ruolo di « mediatore » nella vertenza fra Stati Uniti e Panama in merito al canale.

Il consiglio ha infatti accettato, una proposta del Messico, secondo la quale la commissione d'inchiesta dell'organismo consultivo provvisorio dovrebbe non soltanto essere incaricata di esaminare le accuse di aggressione armata mosse dal Panama contro gli Stati Uniti, ma essere anche dotata dei poteri necessari per condurre i due paesi al ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Durante l'odierna conferenza all'aeroporto, a richiesta di molti giornalisti, Ciu En-lai ha precisato il suo pensiero sulle rivoluzioni africane. Per rivoluzione — egli ha detto — si deve intendere anche lo sviluppo del processo di espansione economica e di affrancamento dalle ingerenze esterne, in atti nella maggior parte dei Paesi africani. — Il Marocco — ha detto a mo' d'esempio — ha ottenuto l'indipendenza della basi americane. Questo è un fatto rivoluzionario. Anche in Paesi retti da monarchie, come il Marocco o l'Etiopia, si accentua la tendenza a liberarsi dal controllo imperialistico.

E' stato anche altri appuntimenti da Ciu En-lai. Ha parlato con la Francia: l'intenzione di Parigi di mantenere i rapporti con Formosa è solo una questione procedurale e di cortesia. Quando il nostro inviato arriverà a Parigi, nessun altro potrà fingersi rappresentante della Cina. Sull'Asia, Salancco, la Cina-Sud-est, Salancco, la Cina-Pacifica, l'Asia centrale, i accordi di Ginevra del 1954, cioè per il ritiro delle truppe americane e per la riunificazione del Vietnam. Solo così la pace potrà essere garantita.

Zanzibar: la Cina non c'entra. Non vogliamo attribuirgli il merito del lavoro rivoluzionario fatto da altri. Le rivoluzioni non sono sportive, sono storie.

Nasce un'interessante autarzia,

il fatto che le nostre simpatie can-

no al popolo zanzibar e alla

sua lotta contro gli oppressori.

Confitti fra Paesi africani: si

dovrebbe risolvere sulla base

della carta per l'unità africana

(che sanisce l'antagonicità de-

gli altri conflitti).

Il presidente della Cina, Cao

Yi, ha deciso di incontrare il

10 marzo per la seconda volta

la prima consultazione

— primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti dimostrano di un seguito troppo forte per imporre al loro partito. Si trova quindi a preferire l'ombra — l'ex-vicepresidente Nixon — e i candidati ombra — il governatore Romney — e i senatori Edward G. Goldwater, — il 17 febbraio — la prima consultazione — primaria — del partito d'opposizione. Ma tanto Rockefeller quanto i suoi concorrenti